

La festa per gli 80 anni di Bull

Dobbiamo a Pier Giorgio Spotorno il resoconto (ndr: Bull e Ugo Salmona sono la stessa persona; lo diciamo solo per gli...estranei al vecchio 30°!)

La festa dei "primi 80 anni" di Bull

27 Dicembre 2014

È stato verso la fine di Ottobre che nel giro degli "amici" del Clan Ge XXX si è incominciato a parlare del compleanno del Bull, che quest'anno faceva cifra tonda a quota 80.

Dalle parole all'azione il passo è stato breve, come sempre accade nelle migliori tradizioni del Clan.

Il comitato organizzatore (nominato, eletto o autoproclamato non fa differenza alcuna), composto da Adriano, Enzo e Gian Carlo (in strettissimo ordine alfabetico) e in contatto con Carla, la moglie del Bull, ha incominciato a vagliare le varie possibilità. Di farlo a casa del Bull (dove un paio di anni fa si era festeggiato, per lo stesso traguardo, Angelo) nemmeno a parlarne, di trovare un'altra casa poteva non essere un problema ma poi è sorta la questione dei partecipanti. Il numero potenziale cresceva, cresceva (Bull ha molti amici, e non solo nel Clan, e tutti molto affezionati) per cui la soluzione più ovvia era quella di trovare un locale che potesse accogliere i molti previsti.

La scelta è caduta sulla sala della Chiesa di San Nicola, quello che un tempo era la vecchia palestra e dove, tra l'altro, alcuni dei partecipanti avevano avuto occasione in passato di sfoggiare la loro abilità di pallavolisti. Una volta concordato data e locale, si è trattato "semplicemente" di assegnare a ognuno un preciso incarico di tipo mangereccio, nell'ambito dei classici raggruppamenti: salato, dolce, bevande (con il vino a farla da prim'attore). Il comitato organizzatore si sarebbe preoccupato di preparare l'ambiente fornendogli la struttura logistica di supporto: non si può mica mangiare e bere senza qualcosa di appoggio!!!!

È stato coinvolto Giorgio Spano per la preparazione di quello che doveva essere un semplice "schizzo" e si è rivelato poi come un bellissimo quadro: una natura morta con melograni. Adriano poi ha ripescato la famosa foto presa durante il campo Nazionale del 1964 in Abruzzo, dove si vede la scritta in pietra trasformata da "W DUCE" (con aquila e fascio littorio) in "W BULL" (con giglio scout e bastone rover), l'ha fatta ingrandire e incorniciare con i distintivi del Clan (incluse le spalline rosse). (ndr: L'abbiamo inserita per quelli che non hanno voglia di andare negli "Eventi - Campi estivi di Clan" a vedersela) E ora il problema principale era quello di non farlo sapere al Bull: e qui Carla è stata fantastica perché è riuscita non solo a tenerglielo nascosto, ma anche a convincerlo, non si sa bene con quale scusa, a presentarsi in loco il sabato mattina alle 12.45 in punto.

A quell'ora c'eravamo già quasi tutti (alla fine abbiamo contato 52 persone, vedere i partecipanti nella foto di gruppo) e quando Bull è entrato, accolto prima dal canto "perché è un bravo ragazzo" seguito a ruota dal più roboante "de ciù saiemu insemme", dalla sua reazione abbiamo avuto tutti la certezza che per lui si trattava di una vera sorpresa. Era emozionato e commosso, come del resto anche noi.

Poi la festa è proseguita nel migliore spirito del Clan, senza distinzione tra chi ne aveva fatto parte e chi no, tra chi era stato suo compagno e amico di avventure della prima ora e chi lo aveva conosciuto e ne era diventato amico soprattutto negli anni in cui Bull è stato Capo Clan. L'unica cosa che possiamo rimproverare a Bull è di essere nato proprio il 31 Dicembre, obbligando il Comitato a fare i salti mortali per trovare il giorno giusto per l'incontro, proprio in mezzo alle vacanze di Natale: alcuni infatti, pur dispiaciuti, non sono potuti venire a causa di pregressi impegni familiari. Un sentito grazie al Comitato Organizzatore (Carla inclusa) e a Bull che ci ha dato l'occasione di una bellissima rimpatriata (a me m'ha rotto un po' perché mi son dovuto svegliare alle 5 per poter arrivare in tempo, però giammai mi sarei perso una giornata come questa …).

Un ultimo commento: il fatto che gli anni passano per tutti, lo si è notato dal consumo del vino. A fronte del "generoso" approvvigionamento (una ventina di bottiglie, incluso lo spumante), il consumo non ha superato le 4 o 5 bottiglie. La serata del 1° Novembre alle Baracche, quella dell' "allegri compari" tira, tira, tira e del lancio dei formaggini, rimane solamente un ricordo !!!

Le foto sono di Gian Paolo Guelfi che ha fatto questo commento

"Ecco le due foto di gruppo di ieri, un bel colpo d'occhio ... da lontano"....ma ha anche identificato i presenti

Alto da sinistra:

Anna Tonelli Spotorno, Flavio Bozzo, Maria Braitto Alitta, Pinella Besio Guiglia, Claudia Bozzo Mauri, (dietro spunta la testa di Giovanna Darci Campodonico). Silvana Mini Spano, Franco Dodero, Lucia Jester, Giorgio Spano, Giovanna Dellepiane Marré, Luciana Chiaffarino Barabino, Angelo Pescio, Gian Carlo Spotorno, Gianni Barabino, Gigino Sammartino, Beppe Cannici, Andrea Montanari, Franz Guiglia, Piergiorgio Spotorno, Marco Sorrentino, Alberto Guerrieri, Tino Patrone, Ugo "Bull" Salmona, Carla Alfieri Salmona, Raffi Guiglia, Pietro Lazagna, Camillo Franzone, Enzo Campodonico, in alto Paolo Mazzone genero di Bull, Don Franco Anfossi, Giorgio Alitta, Carla Solari Sorrentino,

Beppe Marescotti, Lila Mottes Guiglia (moglie di Raffi), Giogi Pesce Stringa, Alberto Marré, Marco Stringa Basso da sinistra:

Paola Picone Salemi, Mirella De Rosa Sammartino, Dina Nasta, Adriano Scotto, Paola Salmona Mazzone, Maria Bracco Pezzana, Aldo Pezzana, Adriano Mauri, Gian Paolo Guelfi, Giovanni Marré, Gigi Marré, Alberto Mazzone nipote di Bull, Luca Marré, Giacomo Mazzone nipote di Bull, Mappi Rota Guerrieri, Luisa Albino Marescotti, Giorgio Jester